

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo TICat del 20.11.2016

In data 20 novembre 2016 si è svolto durante lo show Tica di Ginevra un meeting del board Ticat (The italiana cat). Presenti: tutti gli Officers del club : Alessio Pasquini-tesoriere, Barbara Fogato-segretaria, Chiara Lombardi-vicepresidente, Genevieve Basquine-consigliere, ed il presidente Massimo Picardello. Presenti anche alcuni soci membri del Ticat e il Regional Director ES Damien Bourreau. Presiede la riunione il Presidente Massimo Picardello

Ordine del giorno:

1. Accordo TICA-ENFI : problematiche e soluzioni; discussione su parere ministeriale presentato dal presidente Massimo Picardello
2. La situazione italiana attuale delle varie realtà feline presenti sul territorio nazionale
3. Gli show TICA in Italia

Dalla discussione sono emersi i seguenti punti :

Punto 1.

- Il precedente accordo Tica-Enfi presentato alla commissione non è mai stato visionato tantomeno approvato dal board Ticat; era però noto al suo Presidente. Quello che ne è conseguito è stato un clima di totale dissenso da parte del direttivo e dai soci stessi che si sono sentiti esclusi. Inoltre tutti i Ticat members una volta appreso dell'esistenza di questa proposta di accordo si sono subito mostrati in totale disaccordo con essa.
- Il Presidente presenta un parere ufficiale inviato al TICat da parte del Direttore Generale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nel quale si dichiara che gatti di razza nati in Italia (intesi come gatti che hanno un pedigree di qualche Associazione riconosciuta dallo stato di competenza, non necessariamente italiana) non possono "operare" in Italia, nel senso della vendita e della riproduzione, senza un pedigree italiano rilasciato da un libro origini approvato dal Ministero, e che tale divieto si estende alla partecipazione a mostre feline; il divieto non riguarda invece gatti nati all'estero (ossia in un allevamento estero). Dopo la ricezione di tale parere, il Presidente comunica di non poter più organizzare personalmente esposizioni senza l'obbligo, per i gatti nati in Italia, di presentazione di tale pedigree o documento che certifica l'ottemperanza alla disposizione ministeriale. Senza questa clausola, le esposizioni TICat dovranno quindi essere organizzate da altri. I membri del Board of Officers escluso il Presidente decidono a quel punto di rifiutare l'accordo e di fermare definitivamente le esposizioni TICA in Italia.
- Il Regional Director osserva che questa sarebbe la fine della TICA in Italia ed esorta il Board of Officers TICat ad accettare un accordo nel quale si contempli la clausola di non partecipazione ad esposizioni in Italia di gatti di razza nati in Italia senza pedigree italiano. Il Regional Director, vista la gravità della situazione venutasi a creare e visionato il parere ministeriale, propone la seguente soluzione: chiedere alla TIC di modificare il precedente accordo in modo che ogni allevatore Tica in Italia potrà registrare le sue cucciolate e i suoi gatti dove e come crede senza l'obbligo di avere provveduto ad avere un pedigree italiano come prima cosa. SOLO per i gatti nati in Italia che si intende portare in show Tica italiani quei soggetti dovranno essere in possesso di un pedigree riconosciuto dallo stato italiano e quindi redatto da ANFI-ENFI-AFEF. L'allevatore avrà diritto di scegliere in quale associazione eseguire la registrazione. Non si è parlato di una deadline ovvero di termine per poter provvedere a tale registrazione.
- Gli Officers accettano.
- La nuova proposta di accordo dovrà essere presentata al club dal Regional Director, ed il Board of Officers TICat gli esprimerà l'assenso o presenterà richieste di modifica.

Punto 2.

- Viene deliberato che l'accordo sia essere presentato non solo ad ENFI ma anche alle altre associazioni riconosciute dallo stato italiano (ANFI, e AFEF qualora ripristinata a libro origini approvato), con le quali non si è esclusa la possibilità di svolgere joint-show. ANFI si è da subito mostrata disponibile ad una collaborazione ed alcuni membri del TICat hanno già avviato contatti.

Punto 3.

- Il Presidente osserva che l'interesse dei soci all'esposizione di Novara non sembra elevato, e non lo sembra nemmeno quello degli Officers visto che hanno proposto l'annullamento di tutte le esposizioni TICA in Italia. In queste circostanze, egli mantiene l'impegno dell'organizzazione dell'esposizione di Novara, ma, se non si rivelerà un interesse maggiore, non organizzerà le esposizioni successive e lascerà il compito ad altri volontari. Il Presidente chiede agli Officers chi voglia organizzare le esposizioni già previste nel 2017 per Chiuduno e per On Safari. Nessuno risulta disponibile. In seguito ad ulteriore discussione, gli Officers e gli altri soci presenti propongono di esortare i soci ad esporre più gatti a Novara, a tariffe (dopo il primo gatto) scontate del 50% o gratis se fuori concorso. Il Presidente accetta la proposta: verranno applicare queste tariffe scontate ai soci che presentano gatti con pedigree italiano – questo sconto li rifonderà di circa il doppio del costo del pedigree. Questa proposta ricrea un clima ed uno spirito di collaborazione, che, se l'esposizione di Novara lo confermerà, indurrà al Presidente di mantenere i suoi attuali impegni di organizzatore.

Il Presidente

Massimo Picardello